# CINFORMA

**NUMERO 102**

## FILM DEL 16 OTTOBRE

## ONDE

(Italia 2004, durata 1h e 32')

**Trama**:
Francesca è una ragazza con una macchia violacea sul volto, ha paura degli sguardi degli altri ed è convinta che nessuno possa interessarsi a lei a causa del suo difetto fisico. Un giorno all'acquario di Genova incontra Luca, un musicista cieco. Francesca rimane colpita dal tempo che il ragazzo passa nell'acquario, dalla passione che ha per il mondo sottomarino e per come riesce a muoversi da solo per le strade piene di traffico della città. Anche Luca ha paura delle persone ed è convinto che chi si avvicina a lui lo faccia solo per curiosità nei confronti della sua cecità. I due iniziano comunque a frequentarsi, conoscersi e arrivano ad amarsi, nonostante i timori e le insicurezze, costruendosi un mondo fatto appositamente per loro, ricco di ricordi, luci, rumori...

**Presentazione di Francesco Fei:**
"*Onde* è una storia d'amore, ma non solo. Fin da quando ho cominciato a scrivere la sceneggiatura, la mia volontà narrativa è stata quella di raccontare dei personaggi *diversi*, spinti dalla loro particolare situazione fisica, un handicap fisico più o meno rilevante, a vivere la realtà che li circonda in una maniera diversa da quella considerata normale. Ho sempre pensato che sarei riuscito a farlo in modo interessante solo conferendo ai pensieri e ai ricordi del personaggio di Francesca e ai suoni, agli ambienti e agli elementi atmosferici che circondavano la sua storia, una propria capacità espressiva e narrativa. Guardando adesso il film, ora che il montaggio è finito, mi rendo conto che il film è molto diverso da quello che avevo scritto, ma è molto vicino a quello che avrei sempre voluto che fosse il mio primo film. Al montaggio ho capito veramente le notevoli potenzialità narrative che il linguaggio cinematografico possiede; purtroppo le sue possibilità espressive, tutto sommato ancora così poco esplorate, sono molto spesso trascurate dalla normale produzione cinematografica, in virtù della convinzione di non considerare il pensiero dello spettatore come un elemento esistente e fondamentale. Con questo mio primo e piccolo film, anche in virtù delle particolari caratteristiche produttive del progetto, che mi hanno permesso di pensare al film senza molti limiti espressivi, ho tentato di raccontare una storia, ma anche quello che sarebbe potuto accadere se solo la protagonista fosse riuscita a cambiare i suoi schemi mentali. Un istinto narrativo che spero porti a creare un'emozione. Non è un obiettivo da poco. Consapevole dei limiti che probabilmente il film avrà, comunque ci ho provato.
*Onde* è anche un progetto produttivo. Non riesco ad immaginarmi, infatti, un regista che vuole provare ad affermare una sua idea di cinema che non sia, almeno in parte, produttore di se stesso. È perciò compito dell'autore quello di confrontarsi con il mercato produttivo. Oggi, ma forse da sempre, la situazione cinematografica in Italia è estremamente difficile. Al tempo stesso gli sviluppi tecnologici stanno rendendo economicamente più accessibile il fare cinema. Difficilmente un film giovane *non da ridere* può contare sugli incassi. Da qui la necessità di affrontare la condizione produttiva in maniera competitiva. In altre parole c'è la necessità di far costare meno il fare cinema.

Per questo ho organizzato una produzione che mi vede partecipe in maniera attiva. Le mie risorse iniziali sono state, oltre che in una discreta partecipazione economica, in quello che sono riuscito *a seminare* in questi anni. Grazie alla stima raccolta per i miei precedenti lavori nel campo dei videoclip, sono riuscito a coinvolgere nel progetto sia un notevole numero di professionisti, pronti a fornirmi il loro contributo a costi decisamente inferiori da quelli abituali, sia dei service produttivi che hanno accettato di ricevere una parte del loro compenso in forma di quota di partecipazione sul valore del film. Tutto questo, insieme all'aiuto di piccoli finanziamenti privati, ha reso la produzione del film decisamente realistica e fattibile, in tempi e costi decisamente inusuali per il cinema italiano".

## www.ondefilm.com

**Curiosità sul regista Francesco Fei:**
Francesco è nato a Firenze nel 1967. Alla fine degli anni ottanta realizza alcuni cortometraggi selezionati o premiati a vari festival italiani. Dopo la laurea in storia del cinema, comincia a lavorare nel campo dei video musicali realizzando numerosi clip con alcuni dei più importanti musicisti italiani (Battiato, Ligabue, Litfiba, Consoli, Negrita, Verdena, ecc.). Parallelamente collabora con MTV per la regia della serie di documentari sociali *True Life* e con la crew *Eggs Ivaders* per la video istallazione per il live *Solo un grande sasso* dei Verdena presso la Galleria d'Arte Re Baudengo di Torino; inoltre tiene corsi e seminari sui nuovi media e sui videoclip presso varie scuole Italiane. Nel 2004 apre la sua casa di produzione con la quale realizza il suo primo lungometraggio *Onde*.

Il regista è fidanzato da diversi anni con Anita Caprioli, la bellissima protagonista del film. In una recente intervista a *Vanity Fair*, l'attrice dice di lui: "…ha 40 anni, i capelli lunghi e dirige videoclip musicali. Insomma, un vero rocchettaro". Pare che si siano conosciuti proprio sul set di un video musicale.

# www.amicidelcabiria.it

Cinforma n. 102 – Ottobre 2006

**Direttore responsabile**: Mauro Bagni

Reg. Trib. Firenze n° 4638 del 07/11/1996

**Edizione a cura di**: Elisabetta Sbraci
**Ha collaborato**: Lara Naldini